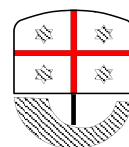




UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA

OBIETTIVO “COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”

PROGRAMMA OPERATIVO

2007-2013

Parte Competitività

COFINANZIATO DAL F.E.S.R. - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

**ASSE 2      ENERGIA**

**Bando Azione 2.1 “Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili ” - Enti pubblici**

La Regione Liguria, per l'attuazione dell'attività 2.1 "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili" - Enti pubblici, ha approvato il seguente

## BANDO

### 1. Riferimenti normativi

- Legge regionale, n. 22 del 29/05/2007 "Norme in Materia di Energia" e ss. mm. ii.
- Piano energetico regionale approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 02/12/2003 n.43;
- Piano regionale qualità aria approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 21/04/2006 n.4;
- Deliberazione di Giunta Regionale 1278 del 26/10/2007 di presa d'atto del Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Parte Competitività – della Regione Liguria;
- Decisione della Commissione di approvazione del Programma C(2007) 5905 del 27/11/2007;
- Delibera CIPE (n° 36 del 15/06/07) di co-finanziamento statale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio che modifica il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- Decisione C(2007) 5618 def. cor. del 28.11.2007 – Aiuto di Stato N.324/2007 Italia – Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013;
- Deliberazione di Giunta Regionale 966/2002 "Criteri per elaborazione relazione di verifica/screening di cui all'art.10 L.R. 38/98 per impianti eolici"
- Deliberazione di Giunta Regionale 946 del 2006 "Revisione zonizzazione e adeguamento disposizioni del Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n.4/2006
- Deliberazione di Giunta Regionale 551/2008 "Norme tecniche art.16 L.R. 38/98"
- Deliberazione del consiglio regionale – assemblea legislativa della Liguria 03.02.2009 N. 3: "Aggiornamento degli obiettivi del piano energetico ambientale regionale ligure – PEARL – per l'energia eolica".
- Legge regionale 6 giugno 1991 n.8 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- Regolamento regionale 4 luglio 1994 n. 2 di attuazione dell'articolo 1 comma 3 della legge regionale 6 giugno 1991, n. 8 relativo alla disciplina particolareggiata dei singoli tipi di procedimento amministrativo con indicazione del termine finale per l'emissione dell'atto conclusivo
- Legge regionale 28 aprile 2008 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2008"
- Regolamento regionale 22 gennaio 2009 n.1 di attuazione dell'articolo 29 della legge regionale 29 maggio 2007 n. 22 recante: 'Norme in materia di certificazione energetica degli edifici'. Sostituzione del regolamento regionale n. 6 del 8.11.2007

### 2. Obiettivi

1. L'azione è destinata al sostegno di investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla realizzazione di interventi destinati all'incremento dell'efficienza energetica da parte di Enti Pubblici.

### 3. Soggetti beneficiari

1. Enti Pubblici

#### 4. Localizzazione degli interventi

1. Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere realizzati nel territorio della Regione Liguria, nei Comuni inseriti nelle zone di seguito elencate in cui è necessario adottare piani e programmi per il miglioramento della qualità, secondo quanto disposto dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra, approvato dal Consiglio regionale con la delibera n. 4 del 21 febbraio 2006 e successiva revisione approvata con deliberazione di Giunta n. 946 del 3 agosto 2007, in applicazione delle disposizioni attuative del piano regionale:

Zona	Comuni
Zona 1 – Agglomerato Genova;	Genova
Zona 2 – Savonese	Savona Vado e Quilliano;
Zona 3 – Spezzino	La Spezia, Sarzana e Santo Stefano Magra;
Zona 4 – Aree urbane in cui prevale la fonte traffico	Imperia, San Remo, Albenga, Albissola Marina, Albisola Superiore, Borghetto Santo Spirito, Celle Ligure, Ceriale, Loano, Varazze, Arenzano, Bogliasco, Chiavari, Cogoleto, Lavagna, Masone, Rapallo, Recco, Rossiglione, Sestri Levante, Arcola, Bolano;
Zona 5 – Aree urbane in cui prevale la fonte produttiva Bormida	Cairo Montenotte, Altare e Carcare ;
Zona 6 - Aree urbane in cui prevale la fonte produttiva Busalla	Busalla

#### 5. Interventi ammissibili

- Sono ammissibili i seguenti interventi:
  - Realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di potenza non superiore ai 20 kW
  - Interventi finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica riguardanti interventi sugli impianti e/o sulle strutture edilizie;
- La domanda di finanziamento può concernere una o entrambe le tipologie di interventi di cui sopra ed essere riferita alla medesima iniziativa ( ad esempio iniziativa riguardante una scuola, un impianto sportivo, un edificio comunale, ecc..)
- Gli interventi devono essere definiti al momento alla data di presentazione della domanda con un progetto dettagliato. In tal senso l'iniziativa dovrà essere ad un livello di progettazione almeno preliminare approvato ai sensi del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.
- Il costo complessivo degli interventi proposto in ciascuna domanda non deve essere superiore a 1.000.000,00.
- Gli interventi dovranno essere realizzati entro il termine assegnato nel provvedimento di concessione del contributo, sulla base del cronogramma proposto in sede di presentazione della domanda.

#### 6. Dotazione finanziaria

Il presente bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a 5.000.000,00 .

#### 7. Spese ammissibili

- Le spese ammissibili, riguardano le seguenti voci:
  - progettazione, direzione lavori, sicurezza dei cantieri, collaudo e certificazione delle opere nel limite massimo del 10% del costo ammissibile dell'intervento;
  - fornitura e messa in opera dei materiali, dei componenti e più in generale dei sistemi necessari alla realizzazione degli interventi;

opere accessorie anche edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi proposti  
eventuali oneri di allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia elettrica  
oneri IVA non recuperabili

2. Sono ammissibili le spese riferite a iniziative avviate successivamente alla data del 1° gennaio 2007.
3. Qualora dovuta ai sensi di legge, verrà ritenuta ammissibile la spesa relativa alla certificazione energetica dell'edificio.
4. Non sono ammissibili gli acquisti di materiali, macchinari, impianti o componenti usati, nonché le seguenti voci di spesa:  
lavori in economia;
  - prestazioni svolte dal richiedente con personale proprio;
  - imprevisti e arrotondamenti;
  - spese di pubblicità per la gara di appalto;
  - materiali di consumo e contratti di manutenzione;
  - interventi di manutenzione ordinaria come definiti dall'articolo 6 della legge regionale 16/2008 "Disciplina degli interventi edilizi", qualora non strettamente funzionali all'intervento;
5. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, ovvero tramite permuta o compensazione, pena l'esclusione del relativo importo dal contributo.

## 8. Entità del contributo

1. Il contributo è concesso entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili, e consiste in un finanziamento a fondo perduto, nella misura massima del 80% della spesa ammessa e non può comunque essere richiesto per ciascun Ente richiedente un contributo complessivo superiore ad 1.000.000,00 anche nel caso di finanziamenti concessi a più interventi;

## 9. Modalità di presentazione delle domande

1. Ciascuna domanda di contributo deve essere redatta sui moduli reperibili presso F.I.L.S.E. S.p.A. o direttamente scaricabili dal sito Internet [www.filse.it](http://www.filse.it) o in conformità agli stessi, compilati in ogni parte e completi di tutta la documentazione richiesta.

La domanda, in firma autografa, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

2. Nel caso in cui un Ente intenda proporre più di una domanda deve presentare un unico plico contenente le singole domande accompagnate dall'allegato C debitamente compilato in ogni sua parte.

3. La domanda o il plico contenente più domande devono essere trasmessi esclusivamente a mezzo raccomandata, a partire dal 1 settembre 2009 fino al 31 ottobre 2009, a:

**Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A.**  
**piazza De Ferrari, 1**  
**16121 Genova**

Sulla busta deve essere apposta la seguente dicitura:

**DOMANDA DI AGEVOLAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE COMPETITIVITÀ  
REGIONALE E OCCUPAZIONE FESR (2007-2013) ASSE 2 Energia - azione 2.1 - "Efficienza energetica e  
produzione di energia da fonti rinnovabili" - enti pubblici**

4. Le domande, spedite al di fuori dei termini sopra stabiliti, verranno ritenute irricevibili; ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede la data del timbro postale di spedizione della raccomandata.

5. Le domande che, pur inviate nei termini pervengano oltre il 30° giorno dalla scadenza dei termini suddetti, non saranno ritenute ammissibili; comproverà il rispetto di tale termine il timbro dell'ufficio protocollo di F.I.L.S.E.

## 10. Condizioni di ammissibilità della domanda

1. La domanda, da presentare utilizzando il modulo di cui all'allegato A, deve essere corredata da tutta la seguente documentazione, compilata in ogni sua parte, completa e leggibile in tutti i suoi contenuti:

- A. relazione illustrativa dell'intervento proposto di cui all'allegato A1 debitamente sottoscritta;
- B. documentazione tecnica dell'intervento contenente:
  - la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'intervento, fra cui la stima del vantaggio energetico atteso in termini di energia primaria risparmiata e di energia prodotta da fonti rinnovabili, durante la vita utile dell'intervento;
  - planimetrie dell'area e/o del fabbricato interessato;
  - nel caso di realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica, dichiarazione del richiedente sull'eventuale intenzione di usufruire di altri incentivi pubblici, sulla tipologia degli stessi e sui relativi vincoli di cumulabilità con altri contributi pubblici come quelli di cui al presente bando, anche al fine dell'applicazione del criterio n. 8 di cui al successivo articolo 11;
  - progetto preliminare per le iniziative ancora da avviare; progetto definitivo per le iniziative già avviate.
- C. copia conforme della deliberazione esecutiva degli organi competenti dell'Ente richiedente, di:
  - approvazione degli interventi previsti, in conformità di quanto previsto al precedente articolo 5
  - assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria pari all'ammontare di spesa eventualmente non coperta dal contributo regionale, con eventuale dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- D. cronoprogramma dettagliato inclusivo delle tempistiche per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie di cui al successivo punto E;
- E. elenco di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento, specificando la titolarità delle stesse, quelle già ottenute, quelle per cui è stata già presentata richiesta nonché quelle per le quali ancora non è stato iniziato il procedimento. Qualora non siano necessarie autorizzazioni, indicare esplicitamente e giustificare tale fatto.
- F. quadro economico indicante i costi riconducibili all'iniziativa di cui all'allegato B1;
- G. giustificativi di spesa di cui al punto 7 del presente bando.;
- H. dichiarazione attestante il rispetto delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro e il documento unico di regolarità contributiva nonché prevedere nelle procedure di affidamento degli appalti, apposite clausole di risoluzione del contratto per specifici casi di violazione delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro
- I. documentazione concernente la disponibilità dell'immobile/unità immobiliari/suolo nel quale è realizzato l'intervento. Il richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità ove viene realizzato l'intervento, documentando la stessa con idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del Codice Civile. A tale data, gli atti o i contratti relativi ai detti titoli di disponibilità devono risultare obbligatoriamente già registrati. Tuttavia, nel caso di rogito notarile in corso di registrazione alla data sopra prescritta, dovrà essere presentata, unitamente alla copia dell'atto stipulato, una dichiarazione del notaio rogante attestante appunto che lo stesso atto è in corso di registrazione. Si precisa altresì che la durata del titolo di disponibilità deve essere idoneo a garantire il rispetto degli obblighi previsti al successivo articolo 13.

## 11. Istruttoria e criteri di valutazione

1. L'istruttoria delle domande viene effettuata da F.I.L.S.E. S.p.A. sulla base dei seguenti criteri;
2. Le domande saranno esaminate e valutate secondo:
  - l'ammissibilità formale della domanda di cui alla successiva "Prima fase";
  - il merito del progetto proposto a finanziamento di cui alla successiva "Seconda fase";

### 3. Prima Fase: criteri di valutazione di ammissibilità formale

I criteri relativi alla fase di verifica dell'ammissibilità formale della domanda corrispondono ad altrettanti requisiti di procedibilità della fase istruttoria.

In tale fase l'istruttoria sarà tesa a verificare:

- il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda e completezza della documentazione di cui al precedente articolo 10;
- i requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario;
- la tipologia e la localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del bando;
- il cronogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e delle prescrizioni del bando;
- il rispetto del valore massimo ammissibile degli interventi, indicato al precedente articolo 8

### 4. Seconda Fase valutazione tecnica del progetto

Nella fase di valutazione del merito del progetto proposto a finanziamento, il giudizio comporta l'attribuzione di un punteggio, assegnato sulla base dei criteri sotto individuati, che determina la formulazione di una graduatoria.

N.	Criterio	Valutato in relazione al Tipo di iniziativa (A- Produzione energia.. (B- Risparmio energetico)	Elementi di valutazione	Punteggio
1	interventi realizzati su edifici scolastici	A e/o B	Si NO	5 0
2	impianti fotovoltaici integrati (per impianti fotovoltaici integrati si intendono sistemi fotovoltaici che prevedono l'impiego di moduli concepiti dal produttore per applicazioni in architettura, quali, ad esempio, sistemi frangisole, tegole fotovoltaiche, coperture, brisoleil, vetrate fotovoltaiche in facciata, in cui i moduli fotovoltaici costituiscano o vadano a sostituire elementi costruttivi fissi del complesso edilizio).	A	Si NO	3 0
3	Qualità e innovazione del progetto rispetto all'obiettivo di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti e, più in generale, di riduzione dell'impatto ambientale.	A e/o B	Alta Media Bassa Nulla	3 2 1 0
4	Efficacia del progetto rispetto agli obiettivi previsti dal Piano Energetico Ambientale regionale,	L'intervento prevede: - Realizzazione di impianto per produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - Intervento di risparmio energetico; - Entrambe le tipologie di cui sopra*.		1 1 3
5	Efficacia del progetto rispetto agli obiettivi previsti dal Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'aria. (inteso come contributo alla riduzione delle emissioni nella zona di NO2 e/o particolato solido fine (PM10,PM2,5)	B	Nessun contributo  Se c'è contributo Zone 1 3 5 6 Zona 2 Zona 4	0  3 2 1

6	Livello di cantierabilità, coerenza del cronoprogramma e capacità di spesa annuale	A e/o B	Alto ( tutte le autorizzazioni sono già state ottenute/non sono necessarie autorizzazioni) Medio (autorizzazioni richieste) Basso (autorizzazioni da richiedere)	2  1  0
7	Economicità dell'intervento (rapporto tra risparmio energetico conseguito nell'arco della vita (convenzionalmente posta pari a 20 anni) e costo dell'intervento.	A e/o B	RE = risparmio energetico in tep I = investimento imputabile in euro  $p = \frac{RE(tep)}{I(€)} \cdot 1500$ a	p
8	Partecipazione finanziaria del richiedente in percentuale (P) rispetto al costo totale ammesso	A e/o B	(**)	(P-20)*0.5

\* interventi con entrambe le caratteristiche devono prevedere sia la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica sia opere di riqualificazione energetica di altro genere. La sola installazione di un impianto per la produzione di energia elettrica comporta l'attribuzione di un punto anche quando l'energia sia utilizzata per autoconsumo e comporti un risparmio energetico per il richiedente

\*\* nel caso di nuovi impianti per la produzione di energia elettrica per cui il richiedente intenda usufruire degli altri incentivi pubblici (es. conto energia per gli impianti fotovoltaici) il punteggio va ridotto di un fattore 0,5.

- A parità di punteggio viene data priorità all'ordine cronologico di spedizione della domanda (fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante).
  - In caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio.
5. Per le verifiche tecniche sui progetti presentati sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successiva all'accoglimento della domanda, F.I.L.S.E. S.p.A. si avvale di A.R.E. S.p.A. e può altresì avvalersi di esperti esterni in materia.
  6. Sulla base dell'istruttoria effettuata F.I.L.S.E. S.p.A., provvede a predisporre la graduatoria, che sarà approvata da Regione Liguria, comprendente gli esiti di ammissibilità, i punteggi attribuiti, la spesa ammessa e il contributo concedibile e il termine per il completamento degli stessi in coerenza con i singoli cronoprogrammi presentati a ciascuna iniziativa.
  7. I contributi sono concessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili.
  8. La F.I.L.S.E. provvede a comunicare agli interessati gli esiti dell'approvazione regionale.
  9. Per le domande valutate positivamente, nella comunicazione saranno evidenziate le spese ammesse e quelle escluse, con la determinazione del totale dei costi ammissibili del progetto.
  10. La F.I.L.S.E, sulla base della graduatoria approvata, concede agli aventi titolo il contributo, e comunica il termine per il completamento degli stessi in coerenza con i singoli cronoprogrammi presentati al momento della domanda di contributo.
  11. Nel caso in cui sia stato assegnato una quota parte del contributo spettante all'ultima domanda che rientra parzialmente nell'importo dei fondi assegnati, a seguito di esaurimento dei fondi disponibili, la F.I.L.S.E. provvede a richiedere a tale soggetto beneficiario l'impegno a garantire la copertura finanziaria della quota mancante .
  12. Entro la data fissata nel provvedimento di concessione i soggetti beneficiari devono provvedere all'avvio degli interventi ammessi contributo. Il responsabile del procedimento individuato dall'Ente deve comunicare e certificare l'avvenuto avvio del progetto.

## 12. Erogazione dell'agevolazione

Il contributo concesso sarà liquidato a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'Allegato D, con le seguenti modalità

1. anticipo pari al 20% del contributo concesso, all'apertura del cantiere attestata dal verbale di inizio lavori da inviare a FILSE.
2. erogazione di un acconto, nella misura del 30% del contributo concesso, al raggiungimento di uno stato di avanzamento della spesa (SAL) pari ad almeno il 40% del progetto ammesso,
3. erogazione di un ulteriore acconto, nella misura del 30% del contributo concesso, al raggiungimento di uno stato di avanzamento della spesa (SAL) pari ad almeno il 70% del progetto ammesso,
4. saldo ad ultimazione dell'investimento, previa presentazione della documentazione finale di spesa.

Tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale.

Delle fatture e dei mandati di pagamento dovrà essere fornito l'elenco, compilato secondo il fac-simile di cui all'Allegato D1.

La documentazione finale di spesa, diretta ad ottenere il saldo, dovrà essere presentata entro 60 ( sessanta) giorni dalla data di completamento dell'intervento indicata nel cronogramma dell'intervento stesso.

La documentazione finale di spesa è costituita da:

- a) fatture debitamente quietanzate, conformi alle vigenti leggi fiscali; in particolare deve essere distinto il costo della posa in opera ,quello della fornitura e quello del gruppo di conversione;
- b) copia del verbale di ultimazione lavori, o certificato di regolare esecuzione dell'opera o collaudo e dichiarazione attestante l'esito della verifica tecnico funzionale
- c) documentazione fotografica dell'intervento realizzato
- d) certificazione energetica, qualora dovuta.

## 13. Obblighi dei beneficiari

E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari del contributo di:

- a) eseguire l'intervento nel termine stabilito nel provvedimento di concessione, e comunque entro il **31/12/2013** conformemente alla proposta approvata;
- b) rispettare la normativa vigente in materia di servizi, appalti e forniture;
- c) comunicare a F.I.L.S.E. S.p.A. eventuali variazioni, anche in merito al protrarsi delle tempistiche proposte, o modifiche sostanziali nei contenuti dell'intervento finanziato. Tali variazioni dovranno essere approvate da F.I.L.S.E. S.p.A. sentita Regione Liguria;
- d) le variazioni delle singole voci di spesa ammesse a finanziamento possono essere ammesse, fermo restando la finalità dell'intervento proposto e, comunque, nel limite del contributo concesso;
- e) dare immediata comunicazione a F.I.L.S.E. S.p.A. qualora intendano rinunciare all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
- f) eseguire l'iniziativa in conformità alle finalità previste, a quanto prescritto nel provvedimento di concessione dell'agevolazione o da successive determinazioni, nonché a eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla-osta, autorizzazioni, eventuale procedura di V.I.A/ screening ;
- g) non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario, anche solo parte dei beni oggetto dell'intervento o non distogliere dall'uso previsto le attrezzature, i macchinari ed impianti prima di **5 anni**,
- h) non modificare (eventualmente a carico anche degli aventi causa) la destinazione d'uso dei beni immobili nel **decennio** decorrente dalla data di completamento dell'intervento,
- i) fornire a F.I.L.S.E. S.p.A. e alla Regione, durante la realizzazione, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e, per **i 5 anni** successivi al completamento dell'intervento, i dati relativi agli indicatori socio - economici volti a valutare gli effetti prodotti;



- j) conservare a disposizione della Regione per un periodo **di 10 anni** dalla data di erogazione del contributo, la documentazione originale di spesa;
- k) menzionare, in ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nelle attività di divulgazione del progetto, il cofinanziamento con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013;

#### **14. Revoche e definanziamento**

1. Si procederà comunque al definanziamento automatico ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale n.10 del 28 aprile 2008
2. FILSE spa provvederà a segnalare alla Regione, le proposte di revoca totale o parziale dell'agevolazione nei casi in cui il beneficiario:
  - a) abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
  - b) non abbia osservato le vigenti normative in materia di salvaguardia dell'ambiente;
  - c) non abbia rispettato gli obblighi di cui al punto 13, fatte salve le relative deroghe, e quelli eventuali posti a carico del beneficiario dal provvedimento di concessione;
  - d) non abbia confermato a consuntivo i dati previsionali per i quali in sede di istruttoria è stato assegnato il relativo punteggio, e risultando così il punteggio complessivo inferiore a quello minimo stabilito per l'ammissibilità del programma di investimento.
3. Il provvedimento di revoca, Adottato dalla Regione, dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario del contributo.
4. Nel caso in cui il progetto non venga ultimato entro i termini prescritti, la F.I.L.S.E. S.p.A. effettuerà la revoca parziale dell'agevolazione relativa ai titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fatta salva ogni determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.
5. Il provvedimento di revoca dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario del contributo.  
La procedura di revoca comporterà il recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione dello stesso.

#### **15. Controlli**

1. I competenti Organi Comunitari e Statali e la Regione potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.
2. Ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verrà verificata la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.
3. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. cit., tra i benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ferma restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in materia di sanzioni penali da applicarsi al soggetto dichiarante.

## **16. Misure di salvaguardia**

1. Per gli interventi oggetto di concessione del contributo, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, della rispondenza degli stessi interventi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi.
2. Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei contributi e, in caso di inadempienze, i contributi relativi agli interventi potranno essere revocati.

## **17. Informativa ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/2003**

1. Si informa, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.
3. Titolare del trattamento è la F.I.L.S.E. S.p.A.

## **18. Salute e sicurezza e qualità del lavoro**

Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e di tutela dei lavoratori, i beneficiari devono, nelle procedure di affidamento di appalti pubblici, osservare espressamente la normativa vigente in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro e di diritto al lavoro dei disabili nonché l'obbligo di applicare integralmente le condizioni economiche e normative previste dai vigenti contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di categoria, anche in caso di subappalto.